

zo di spots pubblicitari giapponesi.

WILLIAM WEGMAN (USA)
Selected Works Reel 4
b&w, 30 mn, 1972

In his videotapes, Wedgman plays with situations related to commercial television — performing in front of an audience, facing the audience directly, using vehicles such as comic routines, advertisements, demonstrations. The structure of the joke changes substantially from reel to reel, each of which is taped as an unit. In Reel 4, Wegman frequently dubs in sound afterwards, creating more of a disparity between his flat, deadpan delivery and what he is actually doing.

Nei suoi videotapes, Wedgman opera in situazioni proprie della televisione commerciale — si esibisce dinanzi ad un pubblico, affrontando il pubblico direttamente e usando come mezzi di espressione stereotipi comici, pubblicità, dimostrazioni. La struttura del gioco cambia da nastro a nastro, ciascuno dei quali è registrato come una unità. Nel Reel 4, Wegman molto spesso aggiunge il commento parlato a posteriori creando una discrepanza tra le sue piatte affermazioni e ciò che effettivamente sta facendo.

PAUL KOS (USA)
Mar Mar March

“Mar Mar March” are the notes for the invasion. It drafts both the willingly and the unwillingly for a march to the march, to the march, march, march. To a march, to a march, to a march, march, march.

“Mar Mar Marcia” sono le note per l’invasione. Trascina volenti o nolenti a marciare per la marcia, la marcia, marcia, marcia. Ad una marcia, ad una marcia, marcia, marcia.

NOEL HARDING (CDN)
Birth’s Child
b&w, 3 mn, 1973

A study of mother and child, interrelated in their respective isolation.

Studio di una madre e di un bambino, e dell’isolamento in cui ciascuno di loro è preso e che li pone in relazione.

ZORAN POPOVIC (YU)
Axioms
b&w, 12 mn, 1973

JOHN BALDESSARI
The Way We Do Art Now And Other Sacred Tales

Baldessari has stated in an interview that his parables come from the idea of telling stories like Christ — making a point through a story. He investigates the parables as well as the joke and the pun, in this tape composed of episodes or tales, many of which have typed chapter headings.

Baldessari ha dichiarato in una intervista che all’origine delle sue parabole sta l’idea di raccontare storie come Cristo — dimostrando qualcosa attraverso una storia. In questo nastro composto di episodi o racconti, molti dei quali hanno un titolo composto con la macchina da scrivere, egli analizza la parabola, ma anche lo scherzo e il gioco di parole.

JOHN BALDESSARI (USA)
The Italian Tape
b&w, 8 mn, 1974

“The Italian Tape” is about the disparity in translations of English and Italian “exclamation” (esclamazioni). The phrases Baldessari has chosen are arranged as if in a dialogue, presumably between an American artist and an Italian dealer.

“The Italian Tape” è un gioco sulle differenti traduzioni delle esclamazioni inglesi e italiane. Le fasi che Baldessari ha scelto sono montate in modo da fingere un dialogo che si svolge presumibilmente tra un artista americano e un venditore italiano.

VINCENZO AGNETTI (I)
Documentario no. 2
b&w, 8 mn, 1973

In this tape the reduction to zero point is obtained by isolating the images from the description of the environment. The tape then goes on with an analysis based only on sound. Words, voided of their meaning, are replaced with numbers. To the extent to which words disappear the numbers replacing them become only a support for intonation.

In questo nastro l’azzeramento avviene isolando le immagini dalla descrizione dell’ambiente filmato. A sua volta poi il nastro si sviluppa con una descrizione puramente fonologica. Le parole, private del loro significato, sono sostituite con dei numeri. Nella misura in cui la parola scompare il numero che la sostituisce diventa un semplice supporto di intonazione.